

GIORNALE DI PADOVA

POLITICO - QUOTIDIANO

UFFICIALE PER LA PUBBLICAZIONE DEGLI ATTI AMMINISTRATIVI E GIUDIZIARI DELLA PROVINCIA

PATTI DI ASSOCIAZIONE

	Annata	Semestre	Trimestre
Padova all'Ufficio del Giornale	L. 16	L. 8.50	L. 4.50
" a domicilio	" 20	" 10.50	" 6.—
Per tutta Italia franco di posta	" 22	" 11.50	" 6.—

Per l'Estero le spese di posta in più.
I pagamenti posticipati si conteggiano per trimestre.

Le associazioni si ricevono:

in Padova all'Ufficio d'Amministrazione del Giornale, Via dei Servi, N. 108.

Si pubblica la sera

TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

Numero separato centesimi 5

Un numero arretrato centesimi 10

PREZZO DELLE INSERZIONI

(pagamento anticipato)

Inserzioni di avvisi tanto ufficiali che private in quarta pagina a centesimi 25 la linea o spazio di linea in carattere testino.
Articoli comunicati centesimi 70 la linea.
Non si tien conto nuno degli articoli anonimi e si respingono le lettere non affrancate.
I manoscritti anche non pubblicati, non si restituiscono.

L'INTERNAZIONALE

Pubbllichiamo un primo studio riguardante l'Internazionale.

Tale studio sarà offerto a nostri cortesi lettori in più numeri; poichè l'autore che volle dar la preferenza al nostro modesto periodico, abita da molti anni in un remoto paese, nè può garantirci una regolare spedizione di quanto andrà scrivendo.

I.

L'esistenza di questa Società costituisce da sè stessa un pericolo internazionale per gli Stati dell'Europa? Merita la Società Internazionale un accordo internazionale dei Gabinetti europei, onde studiare il pericolo e prevenirlo con uniformità di leggi e procedura?

Incomincio ad esporre quanto penso e le domande che io mi feci sono il risultato di un lungo e penoso ragionamento.

Se l'Internazionale innalza un vessillo di guerra alla proprietà, al capitale, all'organismo degli Stati civili: se il vessillo è diretto, od è il segnale di una lotta imparziale, contro tutti gli Stati, non è d'interesse comune il considerarla quale pericolo od aberrazione internazionale? Non ne deriva la necessità d'una convenzione internazionale, onde poter misurare la gravità di tale pericolo e spegnerlo con forze e volontà riunite?

Finchè i Gabinetti europei non si accordino per studiare l'importanza ed il pericolo dell'Internazionale, la loro azione isolata non varrà che ad aumentare o realmente o fantasticamente la gravità dell'associazione. Quando lo studio sia bene diretto, le nazioni potranno sapere quali sieno i congegni della grande devastatrice, e quanta parte di decorazione teatrale si muova sotto la timidazione di persone mascherate.

Gli Stati europei hanno il loro fondamento nella proprietà territoriale dei loro sudditi; hanno tra di essi mille rapporti che derivano dalla proprietà: hanno, quasi tutti, una legge civile ispirata dai medesimi diritti e principii di diritto. Se ora un'associazione che chiamasi da sè stessa internazionale si eleva contro la proprietà ed i diritti degli individui e de' popoli — e s'arrogia il diritto di voler l'applicazione di teorie anti-economiche ed anti-sociali, è diritto e dovere de' Governi di prevenire l'attuazione de' progetti dell'Internazionale e la propaganda di miseria e di delitto che si fa sotto questo falso suo nome. La questione dell'Internazionale è questione veramente internazionale, nè i Governi europei possono permettere che tale associazione si estenda od agisca quale società anonima d'azionisti criminali, sotto una direzione irresponsabile e senza patria.

Noi vedemmo caste, persone, ed associazioni aver sempre ed ovunque l'interesse o l'intenzione di porsi sopra la legge, e di vivere in una condizione privilegiata. Ma questi abusi erano a danno d'un popolo ed offendevano una legge d'ordine o di diritto interiore, mentre l'Internazionale si dichiara superiore alle leggi che stringono le Nazioni in un volontario patto di onestà ed amichevole corrispondenza d'azioni, sentimenti, interessi e diritti.

L'Internazionale, vincinandosi da ogni patria e ponendosi in lotta con tutte le leggi organiche e giuridiche degli Stati Europei, è, al presente, non una grande associazione, ma una speculazione anonima di poche persone che non avendo nè la virtù nè il coraggio di servire la patria a cui appartengono, fanno un primo tentativo di dominio nascondendo le ire, ambizioni ed interessi privati sotto la parola menzognera di una falsa internazionalità. La parola internazionale, difatti, dovrebbe indicare il rispetto alla proprietà, alle leggi ed istituzioni civili degli Stati civili; ma l'associazione anonima che prese il nome d'internazionale, ha uno scopo ostile ad ogni Nazione, ad ogni diritto ed istituzione civile. L'Internazionale è ancora nel primo periodo di vita: i suoi membri e capi non sanno forse come possano realizzare i loro interessi e bisogni particolari con le rovine degli interessi generali. Ma un'associazione che abdica fino da principio, al diritto di patria, e commette l'attentato di carpire una Dittatura, che si dichiara la nemica di ogni governo, e l'avversaria d'ogni istituzione civile, costituisce fin dai primordi un pericolo internazionale che si deve spegnere con misure ed accordi internazionali.

Quest'associazione, senza legge e senza patria, potrebbe, in seguito, assumere un'organizzazione di brigantaggio scientifico-giuridico ed economico, da renderla più pericolosa: essa potrebbe assumere una forma più concreta ed un'apparenza falsificatrice. Ora, tutti i suoi macchinismi hanno la consistenza degli apparati teatrali. Il pubblico può allarmarsi, ma gli uomini di vista acuta, vedono sotto il grande apparato poche mani e non troppo esperte, vedono alcune fisionomie sinistre che s'affaticano a difendersi ed a rendersi neutrali, spingendo sulla scena le loro vittime, alle quali si degnano di affibbiare ed aggravarle della loro responsabilità. Se si saprà scoprire questi piccoli motori del grande apparato: se si studierà l'indole della loro malata passione, si scoprirà che un debito, un'ambizione, una passione privata, un ozio non ricompensato, sono le cause prime e private dell'Internazionale. Per uno che a fatica può vivere cittadino d'uno stato civile, per uno che non ha il coraggio di sfidare il codice penale, deve esser molto lu-

singhero il dichiararsi internazionale e poter vivere a spese delle passioni ed imbecillità internazionali, di quelli che si adattano a far le seconde parti e le comparse pericolose all'aperto!

I capi dell'Internazionale si addestreranno in seguito a trar un partito maggiore dalle passioni anti-sociali: sapranno studiare più praticamente la malvagità internazionale: troveranno innumerevoli alleati in tutti coloro che, non sentendosi protetti dal codice penale e civile della loro patria, avranno l'interesse di far la guerra a tutti i codici penali dell'Europa. (Continua).

DOCUMENTI GOVERNATIVI

MINISTERO DELLA GUERRA

NOTIFICAZIONE

Vi sono giovani aspiranti al volontariato di un anno, i quali all'atto della loro domanda non avendo ben rilevato dal manifesto in data 1° luglio 1871, le facilitazioni che potrebbero avere arruolandosi nei distretti, piuttostochè nei reggimenti di fanteria, di bersaglieri e di cavalleria, chiesero di essere ammessi in uno di essi reggimenti, ed ora, meglio edotti, bramerebbero invece essere destinati ad un distretto.

Non solo autorizzo i comandanti dei distretti a concedere simile cambiamento a chi lo domanda prima del 1° ottobre venturo, ma bramo anzi che i comandanti dei distretti facciano ben presente a coloro che hanno chiesto l'ammissione in un qualche reggimento di fanteria, di bersaglieri e di cavalleria: come la loro istruzione quivi non potrà certamente essere curata allo stesso modo che presso ai distretti; come si troveranno soggetti a tutte le traslocazioni del corpo al quale domandano di essere ascritti, e che sarà quasi impossibile che riescano ad abilitarsi a superare l'esame di idoneità al grado di sergente, nonché a quello di sottotenente, come, per aspirare alla nomina di sottotenente nei bersaglieri e della milizia, non sia necessario di fare il volontariato presso ai bersaglieri, dacchè potranno conseguire affatta nomina quelli che dopo aver fatto l'anno di volontariato ad un distretto e superato l'esame d'idoneità ad ufficiale, siano giudicati forniti della particolare attitudine richiesta per l'arma dei bersaglieri; che infine anche senza aver servito nella cavalleria, i volontari dichiarati idonei alla nomina di sottotenente nella milizia, i quali daranno prova di saper montare discretamente a cavallo, potranno nel caso di mobilitazione essere nominati ad impieghi a cavallo nella milizia.

I comandanti di distretto che valendosi della facoltà concessa dalla presente circolare accorderanno i cambi sovraespressi, ne informeranno questo ministero a rettificazione dell'elenco statistico modello num. 10, di cui al num. 1 dell'istruzione per l'esecuzione del regolamento 23 luglio 1871 per i volontari di un anno.

Resta però ben inteso che non potranno essere accordati altri cambi di destinazione se non quelli da un corpo di truppe mobile ad un distretto, e non il viceversa.

Roma, addì 11 settembre 1871.

IL MINISTRO
Ricotti.

I PROVENTI DELLE GABELLE

Ecco il prospetto delle riscossioni fatte dalla Direzione generale delle gabelle nel passato mese di agosto, confrontato con le riscossioni dell'agosto 1870.

1871	
Tassa sulla fabbricazione degli alcool, birra, acque gazoze, polv. da fuoco L.	82,811 81
Dogane	» 6,611,959 01
Diritti marittimi	» 169,981 91
Dazio consumo	» 12,891,798 84
Sali	» 5,906,602 13
Vendita delle polveri a prezzo ridotto	» 49,537 55
Totale	L. 25,712,691 25

1870	
Tassa sulla fabbricazione degli alcool, birra, acque gazoze, polv. da fuoco L.	20,364 28
Dogane	» 5,646,782 84
Diritti marittimi	» 146,731 52
Dazio consumo	» 4,236,827 36
Sali	» 5,796,916 04
Vendita delle polveri a prezzo ridotto	» 155,960 91
Totale	L. 16,008,582 95

Questo prospetto presenta in favore del mese di agosto scorso un aumento di 9,709,108 30. A questo aumento concorsero tutti i rami di proventi, meno la vendita delle polveri.

Conviene però notare che vi sono comprese le riscossioni della provincia romana, per le quali nell'agosto 1870 non si hanno i dati di confronto e sono:

Dogane	L. 261,199 99
Diritti marittimi	» 4,854 75
Dazio consumo	» 287,384 62
Sali	» 215,376 65
Tasse	» 2,033 19
Totale	L. 770,849 21

Nell'aumento di L. 8,654,971 per dazio di consumo sono comprese L. 7,148,522 pagate dal municipio di Napoli a saldo del debito arretrato.

Tenendo pur conto di tutte queste circostanze appare il miglioramento complessivo di prodotti.

I proventi dei primi otto mesi si ripartono come segue:

1871	
Tassa sulla fabbricazione degli alcool, birra e acque gazoze, polveri da fuoco	L. 642,138 01
Dogane	» 59,240,678 49
Diritti marittimi	» 1,706,474 15
Dazio consumo	» 58,527,459 71
Sali	» 47,948,547 37
Vendita delle polveri a prezzo ridotto	» 309,317 39
Totale	L. 159,374,613 12

1870	
Tassa sulla fabbricazione degli alcool, birra e acque gazoze, polveri da fuoco	L. 85,675 90
Dogane	» 48,990,933 22
Diritti marittimi	» 1,513,739 79
Dazio consumo	» 35,409,013 43
Sali	» 47,151,678 90
Vendita delle polveri a prezzo ridotto	» 802,419 46
Totale	L. 133,953,460 70

Ne risulta l'aumento in favore dell'anno corrente di L. 25,421,152 42. Vi contribuirono:

Il dazio di consumo per L. 23,118,446; le dogane per L. 1,249,745; i sali per L. 796,866; le tasse di fabbricazione per L. 556,462; i diritti maritt. per L. 192,734. Soltanto la vendita delle polveri è in diminuzione di L. 493,102; ciò che s'intende per la libera fabbricazione delle polveri.

L'aumento del dazio di consumo si deve in parte notevole ai pagamenti fatti dai Municipi dei debiti arretrati, il che attesta i buoni effetti della legge 27 marzo 1871, perchè mentre ha posto i comuni nella necessità di sopperire a questo carico, ha fornito all'erario una somma che per altre vie avrebbe dovuto procurarsi.

NOTIZIE ITALIANE

ROMA, 15. — Siccome gl'internazionalisti, i comunisti, i repubblicani e via dicendo, promettono nel prossimo giorno venti, qualche saggio delle loro consue prodezze, così sappiamo che dal canto suo il Governo ad ogni evento si tiene preparato.

Annunziamo a quei signori che fra le altre misure avremo anche la presenza in Roma per quel giorno di due altri reggimenti di fanteria.

La guardia nazionale poi è risolta di non tollerare chissà.

È bene che ognuno lo sappia in antecedenza. (La Concordia)

— I sindaci di Roma e di Napoli sono partiti alla volta di Torino per assistere alla inaugurazione della galleria delle alpi.

TORINO, 15. — La Gazzetta del Popolo d'oggi, 16, reca le seguenti notizie: Stamane alle ore 1 40 giunse a Torino proveniente da Aosta, S. M. il Re, accompagnato dal colonnello Galletti, dal marchese di Cocconito e dal commendatore Aghemo.

Oggi probabilmente riserverà il presidente del Consiglio dei ministri per la solita relazione degli affari.

Secondo le date disposizioni, martedì, 19, avrà luogo nel palazzo reale di Torino un gran pranzo di gala, al quale saranno invitati i grandi dignitari italiani e francesi, che assisteranno alla inaugurazione del traforo delle Alpi, se pur qualche avvenimento imprevisto non farà subire modificazioni a quanto si è già stabilito.

— Il ministro dei lavori pubblici del regno del Belgio ed il suo segretario generale hanno risposto con lettere gentilissime di non poter, per affari urgenti d'ufficio, assistere all'inaugurazione del traforo delle Alpi.

— Nella giornata di ieri sono arrivati molti inglesi, francesi e tedeschi per assistere alle feste di Torino. Fra questi, notansi i corrispondenti del Times di Londra, e dei principali fogli d'Europa.

Negli alberghi d'Europa, Feder, Liguria, Centrale, del Pozzo ed in tutti gli altri principali esercizi, regna un lavoro straordinario per preparare alloggi alla quantità straordinaria di forestieri, che ne han già fatta domanda.

VERONA, 15. — L'odierno bollettino nella malattia del vaiuolo reca casi nuovi 19, guariti 5, morti 4, in cura 250.

NOTIZIE ESTERE

FRANCIA, 15. — I giornali si occupano quasi interamente del messaggio di M. Thiers, il Constitutionnel ne dà il testo; non ha vi parola che si riferisca a questioni di politica estera. Esso è un'opera di buon senso e di conciliazione, e risponde perfettamente alle esigenze della situazione.

M. Thiers vi si mostra pieno di deferenza per le volontà dei rappresentanti del paese.

Il Sidole annunzia che dietro un ordine comunicato agli uffiziali prussiani la consegna uffiziale dei forti di Parigi, sarà fatta il 22 settembre.

GERMANIA, 15. — Leggiamo nella Gazzetta Nazionale di Berlino:

L'ultimo versamento in contanti del terzo mezzo miliardo dell'indennità di guerra è arrivato ieri a Berlino. È il più considerevole che sia arrivato qui. Era di 115 milioni di franchi: 98 milioni e mezzo in monete d'oro, e 14 milioni e mezzo in buoni di cassa prussiani che erano stati raccolti su tutto il territorio francese. Bisognarono sette grandi carri da trasporto per trasportare questa somma dalla ferrovia sino al castello reale, dove sarà posta a disposizione del tesoro imperiale.

SPAGNA, 15. — Le notizie che arrivano dalle provincie a Madrid accertano sempre più la cordiale accoglienza che il re riceve. Egli fu salutato a Valenza con gioia. Da Castellon a Tarragona il suo viaggio fu un'ovazione continua. I grandi preparativi fatti in quella città pel suo ingresso sorpassarono ogni aspettativa. Egli visitò la celebre e antica cattedrale della città.

L'ex-imperatrice Eugenia è attesa pel 24 a Madrid dove si recherebbe per la via di Lisbona.

PORTOGALLO, 15. — Togliamo dalla Gazzetta d'Italia che il principe Umberto fu assai festeggiato al suo arrivo in Lisbona e che partì tosto col re per Cintra; dove si trova la famiglia reale a villeggiare. Oggi deve assistere in Cintra colla real famiglia ad una corsa di tori, in cui prenderanno parte dei nobili gentiluomini. Moltiissimi lisbonesi partirono oggi perciò alla volta di Cintra.

ATTI UFFICIALI

8 corrente

R. Decreto 5 agosto, con cui si prova il regolamento della Deputazione provinciale di Livorno per l'applicazione della tassa sul bestiame.

Nomine nell'ordine equestre della corona d'Italia.

Una disposizione nel personale dell'esercito.

Elenco degli atti di morte pervenuti dall'estero nel mese di luglio e rimessi al ministero di grazia e giustizia per la prescritta trascrizione nei registri dello stato civile del regno.

Cronaca Cittadina E NOTIZIE VARIE

Il primo matrimonio civile.

Oggi a mezzogiorno ebbe luogo presso il nostro Municipio il primo matrimonio civile. Fu gentile pensiero della Giunta quello di circondarne la celebrazione con quella solennità che l'importanza dell'atto richiede; e ben mostrò di comprenderla l'intelligente nostra popolazione che all'ora segnata accorse numerosa ad assistervi.

Il ff. di Sindaco con affettuosa ed appropriate parole che, qui sotto riportiamo, toccò dell'ambito diverse nel quale, pur accennando ad identica meta, devono aggirarsi le due comunità la civile e la religiosa. La banda nazionale allietava coi suoi armoniosi concerti, la sala gremita oltre dal numerosissimo popolo da molte delle nostre dame, che, compiuta la cerimonia, furono chiamate assieme agli sposi al rinfresco offerto dal Municipio.

La sposa certa LEONILDE PIPPA, ocul-

trice fu regalata d'un anello in brillanti portante la data d'oggi, e così la città nostra suggellò il risorgere di questa istituzione civile che il cav. Cristina, ben giustamente chiamò un'importante conquista morale del nostro paese.

Esce le parole del ff. di Sindaco:

Sono ben lieto di venire oggi ad inaugurare l'istituzione del matrimonio civile nel nostro comune, la quale dopo più che mezzo secolo d'interruzione risorge colla certezza di non essere più travolta dagli avvenimenti.

Questa bella conquista della società moderna ridona all'autorità civile il rito che forma la famiglia, primo elemento del comune, mentre la riunione del comune costituisce lo Stato. È l'anello di quella lunga catena che stringe i conviventi, assoda la base della vita civile, prepara le aspettative, assicura i vincoli della famiglia, collega le generazioni che si seguono.

Non era giusto ne equo, ne prudente che la società civile fosse soggetta alla religione in questo importante argomento. Tornò savio che l'una e l'altra fossero indipendenti senza essere ostili, e ciò non poteva avvenire che sul campo della libertà.

La legge rispetta le convinzioni religiose, ne mette alcun impedimento all'osservanza dei riti, ma volle che nel matrimonio fosse affermata l'unità e l'indissolubilità del vincolo, per sottrarlo all'impeto sregolato delle passioni, qualunque fosse la religione professata dagli sposi. Questa fu una prima conseguenza del matrimonio reso indipendente e civile.

La legge ha prescritto saviamente, che i vincoli della famiglia e della convivenza domestica fossero rispettati vietando le nozze fra parenti ed affini, ed ammettendo le dispense regolate con parsimonia quando non alterassero gli scopi, che la società si propone disciplinando le nozze.

I doveri tra coniugi sono dettati dal cuore, ma la legge li sanziona, e li ricorda nell'atto solenne.

E di tutti tien nota accurata e diligente nei suoi registri, perchè le prove accertate, siano di salvaguardia ai legittimi diritti che dalla famiglia derivano.

Ma la legge, fu anche severa. Essa non riconosce le unioni che si stringono senza osservare i precetti che impone, senza badare alle forme che nell'interesse di tutti prescrive.

Chi improvvidamente si lascia sedurre a non osservare i suoi precetti prova le più rigorose sanzioni. La legge a chi la disconosce, oppone la più formidabile pena, non ammettendo i connubi conclusi in carta ed essa, i figli si reputano naturali o non legittimi. La eredità torna un istituto civile, e quindi non si accorda a chi non osserva la legge. La società civile non riconosce per moglie, senonchè la donna che si è presentata all'uffiziale da essa incaricato, perchè l'assenza di uirisi in matrimonio sia ricevuto col solenne rito prescritto dal Codice.

Più gravi sanzioni non si potevano imporre, e nel modo il più semplice, perchè la società rifiuta di conoscere chi non riconosce la legge.

In tutta Italia malgrado le ire partigiane, l'istituzione del matrimonio civile fu bene accolta, e la nostra intelligente popolazione si mostrerà, sono certo fra le prime a comprendere l'importanza dell'atto, e la serietà delle conseguenze, che ne derivano.

Prossimo a dapporre il mandato, che la luttuosa perdita dell'amato nostro Sindaco Meneghini ha posto nelle mie mani, io lamento che la sua voce affettuosa ed autorevole non risuoni in quest'aula nella presente occasione in cui avrebbe egli salutato con gioia il risorgere di questa importante istituzione civile, che è una conquista morale del nostro paese, conquista ottenuta dopo tante lotte.

Ricordiamoci che le vittorie morali congiunte a quelle che si ottengono sulla natura, rendono i popoli prosperi ed illustri.

Siamo lieti pertanto, o concittadini, che mentre noi qui salutiamo la conquista morale del matrimonio civile, in que-

st'ora medesimo, la più serena fra le più belle ed illustri vittorie, si festeggia dal fiore della nostra nazione, inaugurando oggi il grande lavoro del Monacismo, che tutto il mondo applaude ed ammira.

La nuova Società di maturo soccorso fra i faochini ebbe oggi riunito per la prima volta il suo Consiglio di amministrazione. — Il locale dell'ufficio è situato in via Eremitani presso la Scuola comunale, e l'adunanza d'oggi si occupò sul come e sul quando abbiano a cominciare i versamenti dei soci.

Diario dell'ufficio di pubblica sicurezza, 17 settembre.

Circa l'infanticidio da noi annunziato ieri con riserva, oggi possiamo porgere sicuri particolari che ci vengono forniti dall'Ufficio di P. S. — Certa M. Maria di Abano, villica d'anni 36, nel giorno 12 and. diede alla luce un bambino vivo, e nel successivo giorno 14 detto, d'intelligenza con certo B. lo seppelliva di nascosto in un campo non lontano dalla sua abitazione. Elevatisi in seguito gravissimi sospetti d'infanticidio a carico dei due sunnominati, l'arma del R. Carabinieri procedeva al loro arresto, ponendoli a disposizione del R. Tribunale.

Le guardie di P. S. procedettero all'arresto di due individui disoccupati, uno dei quali pregiudicato, come sospetti autori di furto: oltre ad un vagabondo della Provincia di Treviso privo di recapiti.

Un marinaio approfittando della confusione avvenuta ieri mattina in via Becherie in causa dell'atroce misfatto commesso sulla ragazzina Agnoletto Giuseppina, spingevasi nella folla, e riusciva a derubare con destrezza certo M. A. dell'orologio con catena d'argento, il tutto però di poco valore.

Congresso generale degli agricoltori italiani in Vicenza. — La Gazzetta di Venezia del 15, riportando dal Giornale di Vicenza, e la Perseveranza d'oggi in apposita corrispondenza, si occupano dell'ordine del giorno sul credito agrario da noi già pubblicato. Ecco come si esprimono: «Fra gli ordini del giorno votati nell'adunanza generale del giorno 11, ci piace di notare specialmente due: quello sul credito agrario e quello sul credito fondiario, l'uno e l'altro approvati alla unanimità.

«Il primo venne proposto per incarico della Sezione VI dal cav. Carlo Brossan accompagnato da una dotta e stupenda Relazione di esso, e sostenuto con argomenti economici e storici dal dott. Cesare Guastini. Il secondo ordine del giorno fu presentato e sostenuto dal cav. Felice Paoletti, presidente della Sezione VI e membro del Consiglio Superiore di agricoltura.

«Questi due ordini del giorno sono informati con tanta precisione ai principi della scienza economica ed alla necessità delle cose, che, certo non mancheranno di effetto presso il governo del Re.»

Esposizione regionale veneta. — Giovedì 21 corrente alle ore 1 pm. avrà luogo nel Teatro Olimpico la solenne distribuzione dei premi aggiudicati dalle giurie agli espositori.

Vi rappresenterà il Governo, quale delegato del ministro d'agricoltura industria e commercio, il segretario generale commendatore Luigi Luzzatti.

Congresso haecologico internazionale. — Il Giornale di Udine porta che i lavori del Congresso procedono colla massima alacrità; nella giornata di ieri esso tenne tre sedute, nelle quali continuò la discussione sopra i quesiti che gli erano stati proposti. L'Opinione aggiunge che i membri inscritti erano 168 ed i presenti all'apertura 126; rappresentavano il governo italiano i signori Cantoni, Wlascovitch, Peelle.

Galleria del Monacismo. — Il Monitore delle Strade Ferrate descrive minutamente i risultati soddisfacenti della corsa di prova.

Vi assistevano i commendatori Grattoni ed Amilhan. Una carrozza del treno era illuminata a gas, il cui effetto riuscì sorprendente e tale che pareva di trovarsi in pieno mezzogiorno, e quindi era tolta qualunque impressione che si avesse potuto provare nel sapersi nel seno pro-

fondo della montagna. La temperatura massima fu nelle vetture trovata di 25 centigradi, e la locomotiva non era munita di alcun apparecchio fiamivoro.

Marengli falsi. — Il pubblico è di nuovo messo in guardia contro lo spaccio di pezzi da venti lire, di bassa lega d'oro, che si verifica con certa frequenza in questi giorni.

Tali pezzi sono al titolo di 698 millesimi invece che a 900, come dovrebbero essere; lo spessore corrisponde, e il peso è insensibilmente inferiore e tale da non essere avvertito, tanto più che il pezzo porta la data del 1863 ed è un poco consumato. (Corr. di Milano)

Ufficio dello Stato Civile di Padova:

BULLETTINO del 16 settembre 1871. Nascite. — Maschi n. 3. Femmine n. 3. — Dall'Istituto Espositi: Femm. n. 3. Morti. — Molon Anna di Luigi d'anni 1 di Padova.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICICO di Padova 18 settembre

A mezzodi vero di Padova Tempo medio di Padova ore 11 m. 54; s. 12,4 Tempo med. di Roma ore 11 m. 56 s. 39,5 Osservazioni meteorologiche eseguite all'altezze di m. 17 dal suolo di m. 30,7 dal livello medio del mare

Table with 3 columns: 16 settembre, Ore 9 a., Ore 3 a., Ore 9 p. Rows include Barometro a 0° - mill., Termometro centigr., Direzione del vento, Stato del cielo, and temperature data.

ULTIME NOTIZIE

Fra i disegni di legge che il Ministero si appresta a presentare alle Camere, credesi vi abbia anche quello per l'istruzione obbligatoria, al quale il Ministero dell'istruzione pubblica ha consacrato studi speciali.

(Conte Cavour).

S. A. R. la principessa Margherita che il 7 corrente da S. Maurizio si era recata a Ginevra, tornerà oggi a Monza.

S. A. R. il Principe ereditario è atteso in Monza per il 20 corr. (Id.)

Sappiamo che fra gli invitati alle feste per la inaugurazione della galleria del Monacismo sono pure parecchi componenti del corpo diplomatico estero. (Id.)

Si parla di movimenti imminenti nell'alto personale di comando della marina da guerra.

Si dice che il contrammiraglio De Viry passerà insieme col comm. Acton a far parte del Consiglio superiore di marina.

Si studia il progetto di sopprimere il secondo e il terzo dipartimento marittimo, lasciando quello solo della Spezia ove intanto si è compiuto completamente il trasferimento degli uffici che erano a Genova, e del materiale dei magazzini.

Il contrammiraglio Isola assumerebbe il comando del primo dipartimento e al comando del secondo dipartimento, insino a che fosse adottata una decisione sulla soppressione passerebbe il contrammiraglio Cerruti. (Corr. Ital.)

A proposito dei titoli di rendita italiana che vennero distrutti al momento dell'incendio della Cassa di depositi e consegne a Parigi, ci si annuncia che il governo italiano avrebbe proposto a quello di Versailles di rimettergli dei duplicati per i certificati nominativi. Poi titoli al portatore non si potrebbe giusta la legge pretendere un simile trattamento. (Jour. de Flor.)

DISPACCI ELETTRICI

(Agenzia Stefani)

LONDRA, 16. — Gli scioperi aumentano a Schiffeld e Leeds e nel sud del Yorkshire. La squadra russa, in viaggio per New York, trovasi oggi a Plymouth.

PARIGI, 16. — Assicurasi che la maggioranza della Commissione incaricata di esaminare il trattato relativo all'Alsazia e Lorena è sfavorevole al trattato. Thiers andrà oggi presso la Commissione; sperasi un accomodamento. Prolungandosi la discussione si terrebbe una seduta supplementare stasera o domani.

Iersera vennero affissi a Lyon, a Saint'Etienne ed in altre città dei proclami ordinanti che la guardia nazionale consegnasse le armi fra 48 ore. Dispacci di stamane dicono dappertutto tranquillità.

VIENNA, 16. — Nella Dieta boema i deputati tedeschi assenti deposero una dichiarazione adducendo a motivo della loro astensione la illegalità. La Dieta seguì il riconoscimento dei diritti della Boemia da parte del re-scritto reale, protestando contro le eventuali decisioni della Dieta e dichiarandole illegali. La Dieta della Moravia verificò tutte le elezioni.

VERSAILLES, 17. — Assemblea, seduta parlamentare, 9 sera. — Il Rapporto della Commissione incaricata d'esaminare il trattato relativo all'Alsazia e Lorena conchiude per l'approvazione con alcune modificazioni. Raoul Daval domanda che aggiorni la discussione. Buffet domanda che la questione si studi più a fondo. Parlano altri oratori. Thiers dice che le trattative durano da parecchi mesi, che volle però per rispetto all'Assemblea sottoporle le basi del trattato onde continuare i negoziati che non sono ancora finiti; dica esser pronte il pagamento del quarto mezzo miliardo secondo il trattato e che esso condurrebbe alla crisi monetaria; dico che le tariffe durante il 1872 sono barriera sufficiente contro i prodotti alsaziani, e che se anche vi fossero alcune sofferenze industriali negli ultimi tre mesi del 1871 sarebbe un'empietà di esitare nell'accettare la liberazione del territorio. (Applausi).

Thiers accetta le modificazioni della commissione. Discorso applauditissimo. Il trattato è approvato con 533 voti contro 31. La seduta terminò dopo mezzanotte. PARIGI, 16. — Lefranc partì ieri per assistere all'inaugurazione della Galleria del Cenizio.

LONDRA, 16. — Observer. — Notizie da Bukarest annunziano che i banchieri tedeschi sono disposti aiutare il tesoro ricevendo l'ipoteca d'una parte delle entrate. Il loro progetto non è ancora definitivamente adottato ma l'accomodamento delle difficoltà finanziarie è certo.

SPETTACOLI

TEATRO GARIBALDI. — Rappresentazione della Compagnia Chiarini — Ore 8 1/2

Bartolomeo Moschin ger. resp.

MANCIA di Lire 4. Circa alle ore 11 di questa mattina sulla Riviera San Michele è stato smarrito un portafogli con L. 21,50. Chi l'avesse trovato e il portasse all'Ufficio di questo Giornale riceverebbe la suddetta mancia.

AVVISO

Chi avesse trovato un cane Barbone bianco grande, è pregato di consegnarlo al Tabaccaio Cà di Dio Vecchia; avrà competente mancia.

Padova, 1871. Prem. Tip. Sacchetto